

FFF 003
Qual è la linea del partito? Perché è necessaria una linea di partito contro Fatima?
Christopher Ferrara/padre Gruner
8/20/12

Original: Transhub
Format: AB 9/7/12
Content: CG/10/21/12
Edits typed: LH 10/25/12

[TC: 00:26:46]

[Padre Nicholas Gruner + 1 voce maschile
M1-Christopher Ferrara]

FRG: benvenuti alla nostra trasmissione “i falsi amici di Fatima”, nella quale analizziamo il libro di Christopher Ferrara dal titolo omonimo. Bentornato al nostro programma, Chris, e ancora congratulazioni per il suo nuovo libro.

M1-CF: grazie, ma le congratulazioni andrebbero fatte a lei, padre, perché è lei la fonte d'ispirazione dietro tutti questi progetti!

FRG: Grazie, ma non sarebbe servito a nulla se il libro non fosse stato scritto in modo egregio! La sua importanza è quella d'aver spiegato qual è la linea di partito contro Fatima. Abbiamo già definito che cos'è in generale, ma oggi penso sia il caso di chiarirne i dettagli, e soprattutto “perché c'è bisogno di una linea di partito contro Fatima?”.

M1-CF: sì, ne abbiamo già parlato brevemente nelle due precedenti puntate. Abbiamo introdotto il concetto dei ‘falsi amici di Fatima’, che all'apparenza si mostrano devoti del messaggio di Fatima solo perché sono costretti a farlo. Si tratta infatti di un messaggio autentico, al quale fin troppi papi hanno dato la loro approvazione e verso il quale milioni di fedeli nutrono una profonda devozione; proprio per questo sono emersi i cosiddetti ‘falsi amici di Fatima’, in un contesto ecclesiastico cioè che vedeva una profonda crisi a livello dottrinale e disciplinare causata dall'apertura al pensiero secolare dopo il concilio Vaticano secondo. Come abbiamo visto nelle scorsa puntate, ad ammetterlo fu lo stesso Paolo VI quando parlò del fumo di Satana che era entrato all'interno della chiesa, riconoscendo quindi che la Chiesa cattolica si trovava nel caos.

Lo possiamo ancora vedere con i nostri occhi: gli scandali sessuali che hanno coinvolto il clero, la demolizione della liturgia, l'assoluta mancanza di deferenza nei confronti della Santa eucaristia in Chiesa, il fatto che la gente non crede più a tutti quegli insegnamenti della Chiesa che non incontrano il loro favore personale. Tanti, tra coloro che si definiscono cattolici, usano ormai costantemente i metodi contraccettivi oppure praticano l'aborto. In America, soprattutto, non v'è più differenza a livello politico tra un cattolico ed un non cattolico. Anzi, è stato proprio il voto dei cattolici ad aver contribuito in maniera fondamentale a far leggere Obama! I falsi amici di Fatima sono apparsi durante questa crisi della Chiesa, la quale come abbiamo visto è stata causata dall'influenza del mondo secolare e dall'introduzione al suo interno dello spirito rivoluzionario diffuso nel mondo dalla massoneria. Questo gruppo di persone, infatti, si considerano illuminate e vogliono instaurare nel mondo un'unica religione mondiale. È la verità, non si tratta di una banale teoria della cospirazione!

FRG: sì, uno dei loro scopi conclamati è l'instaurazione di un unico governo mondiale.

M1-CF: molti pontefici hanno condannato la setta massonica, come la definì Leone XIII.

FRG: la quale tra l'altro non nasconde neanche i propri obiettivi, visto che afferma pubblicamente di voler "dominare sui padroni del mondo!" Vogliono introdurre un unico governo mondiale, il nuovo ordine mondiale come lo chiamano loro (basta guardare dietro la banconota da un dollaro). È un piano che perseguono ormai da più di 200 anni!

M1-CF: ma questo nuovo ordine mondiale è diametralmente opposto a quello voluto da nostro Signore Gesù Cristo, un compito che egli affidò alla sua chiesa, la quale deve insegnare a tutte le nazioni, creando un ordine mondiale cristiano al quale fa riferimento anche il messaggio di Fatima, definendolo il trionfo del cuore immacolato di Maria!

FRG: In effetti la Madonna a Fatima è apparsa proprio perché era a conoscenza di questa cospirazione contro la Chiesa, di questo progetto per distruggere la cristianità ed il Vangelo. La Madonna è giunta dal cielo per mostrarci cosa dobbiamo fare per sconfiggere il nemico in questa battaglia così importante, una battaglia portata dal demonio contro le nostre anime, i nostri valori e la nostra chiesa. Ecco, la Beata Vergine ci dice come vincere, e come disse uno studioso di Fatima, i suoi concetti di pace sono sicuramente più gentili di quelli di Hitler. Noi vinceremo convertendo i nostri nemici a Cristo Nostro Signore, sarà una lotta senza spargimento di sangue ed aiuterà a salvare le anime di tantissime persone. Tuttavia, sappiamo che molti cardinali e vescovi sono al tempo stesso dei massoni: fanno finta d'essere cattolici ma sono stati irretiti dalla dottrina massonica. Molti tra loro pensano di essere più sapienti della Beata Vergine Maria, la madre di Dio, e hanno deciso di creare una linea di partito che indica cosa si può e cosa non si può dire su Fatima; una linea di partito che illude e inganna i fedeli, perché in questo modo essi non sono più in grado di ascoltare realmente ciò che aveva detto loro la Madonna di Fatima. Questa menzogna dev'essere ripetuta il più possibile e da più persone possibili, in modo da evitare contraddizioni e che possa essere smascherata per ciò che è in realtà, ovvero una menzogna architettata dalla massoneria, e in ultima analisi dal demonio. Ma noi siamo su Fatima tv, siamo l'apostolato che pubblica il Crociato di Fatima, e ci opponiamo con tutte le forze a questa linea di partito!

M1-CF: assolutamente! Nell'ultima puntata avevo parlato di questi 'falsi amici di Fatima' che si considerano illuminati e che operano all'interno della Chiesa secondo uno spirito modernista, promuovendo l'apertura ecumenica della Chiesa a tutte le religioni del mondo. Si tratta di una visione del mondo di stampo massonico, ovviamente, perché il loro scopo è quello di creare una fratellanza di tutte le religioni nella quale il cattolicesimo giochi un ruolo minimo e marginale. Questi prelati illuminati non possono tollerare il messaggio di Fatima, che non potrebbe essere più cattolico di così, in quanto parla della conversione della Russia, del trionfo del cuore immacolato di Maria e della rivelazione del terzo segreto. Quest'ultimo poi predice proprio la liberalizzazione della Chiesa e le sue conseguenze disastrose. Insomma, questi falsi amici di Fatima perseguono una chiara linea di partito che abbiamo identificato nella scorsa puntata: "nessuna consacrazione della Russia", "nessuna rivelazione del terzo segreto". Oggi vedremo come sono riusciti ad implementarla.

FRG: sì, comunque per essere precisi, "nessuna rivelazione delle parole della Madonna contenute nel terzo segreto."

M1-CF: esatto.

FRG: hanno infatti pubblicato la visione di un Papa che viene ucciso, probabilmente a causa del fatto che non ha consacrato la Russia, ma non spiegano il perché venga ucciso! Come ho detto, secondo me proprio a causa della mancata consacrazione!

M1-CF: proprio così; la visione pubblicata nel 2000 dal Vaticano è come un film senza colonna sonora, è come guardare un film muto.

FRG: con la differenza che questo è un film concepito per avere un sonoro ben preciso, ma non siamo in grado di ascoltarlo perché la nostra televisione si rifiuta di fartelo sentire!

M1-CF: esattamente: possiamo vedere un Papa che si aggira tra le rovine di una città semidistrutta e piena di cadaveri. È chiaro che quella città è stata distrutta e che il Papa stia cercando di fuggire da essa insieme ad altri membri della Chiesa; si inginocchia in cima alla collina e si mette a pregare davanti a una croce lignea, un dettaglio assai curioso; mentre lo fa il Papa viene ucciso da un gruppo di soldati, gli sparano proiettili frecce, uccidendo lui e anche ...

FRG: sono soldati, sono tutti in uniforme, quindi è un'esecuzione in piena regola!

M1-CF: sì.

FRG: non è un singolo attentatore!

M1-CF: sì, come ho detto, è come guardare un film degli anni 20! Che cosa sta succedendo? Non è chiaro! Non abbiamo neanche i sottotitoli!

FRG: già.

M1-CF: e si aspettano che crediamo che il terzo segreto sia tutto qui? Si aspettano davvero che i fedeli credano all'interpretazione di questa visione da parte di chi ha introdotto la linea del partito, senza che venga fornita l'interpretazione della Madonna? Forse è il caso di parlare di chi c'è dietro alla linea di partito su Fatima...

FRG: sì.

M1-CF: nel libro che lei, con grande intuito e tempismo, mi ha chiesto di scrivere, abbiamo dimostrato che a capo di questo partito degli innovatori di cui ho parlato nella puntata precedente, e che sta trasformando in peggio la Chiesa cattolica, si trova niente meno che il segretario di Stato del Vaticano!

FRG: nientemeno!

M1-CF: padre, com'è possibile una cosa del genere?

FRG: ebbene, credo sia doveroso spiegare chi e che cosa è realmente la segreteria di Stato del Vaticano. In Italia, i nostri telespettatori sono sicuramente a conoscenza dell'importanza e l'influenza del segretario di Stato, ma forse alcuni di loro non si rendono conto fino a che spingono punto arriva il suo potere. Durante il pontificato di Paolo VI venne modificato l'assetto della curia romana; fino a Pio XII, una volta alla settimana i papi presiedevano ad un incontro con tutte le congregazioni; dopo le modifiche apportate durante il regno di Paolo VI, tuttavia, questo compito venne assegnato al segretario di Stato, il

quale adesso presiede all'incontro con le varie congregazioni e riporta ciò che ritiene più opportuno all'attenzione del Papa. Prima delle modifiche alla curia, il segretario di Stato era inferiore al prefetto della congregazione della dottrina della fede, ma adesso non più; egli ha più potere di qualunque altro prefetto, perché ascolta ciò che hanno da dire e poi filtra ciò che ritiene più importante prima di riferirlo al Santo Padre. In pratica è colui che gestisce gli affari quotidiani della Chiesa. Tanto per fare un esempio, quando si trovava in ospedale dopo l'attentato dell'81, inviai una lettera personale a Papa Giovanni Paolo II, attraverso il suo segretario, padre McGee (che successivamente sarebbe diventato vescovo). Quando gli chiesi se il Papa avesse letto la lettera, padre McGee mi rispose che l'aveva inoltrata al Segretario di Stato. "Perché mai al segretario di Stato?" gli chiesi io stupefatto, e lui: "come perché? Il segretario di Stato è il mio capo!" Insomma, il segretario personale del Papa è alle dirette dipendenze del segretario di Stato...

M1-CF: incredibile!

FRG: ma è così, del segretario di Stato!

M1-CF: ma com'è potuto accadere? Nel libro parliamo della cosiddetta riforma della curia romana, cioè di tutte quelle modifiche apportate dopo il Vaticano secondo...

FRG: modifiche che...

M1-CF: più che una riforma direi una deformazione!

FRG: sì, comunque...

M1-CF: perché tutto ciò che è stato riformato è caduto inesorabilmente a pezzi, ad eccezione di un unico, singolo e forte elemento di riforma che ha tratto grandi benefici da quei cambiamenti, e cioè proprio la segreteria di Stato. In pratica, l'origine del suo potere deriva dalla costituzione apostolica *Regimini Ecclesiae Universae* del 1967, promulgata da Paolo VI per ristrutturare la curia romana.

FRG: *una Perestroika*.

M1-CF: *Perestroika*, sì, il termine russo che significa ristrutturare. Ecco, secondo questa "ristrutturazione" il segretario di Stato divenne a tutti gli effetti il primo ministro della Chiesa...

FRG: sì, hai detto bene, è paragonabile al potere ad esempio di un primo ministro inglese; la regina ormai è una figura simbolica, perché in pratica a governare il paese è il Primo Ministro...

M1-CF: già, ed è significativo il fatto che malgrado la figura del segretario di Stato risalisse addirittura al 16° secolo, Pio XII decise di farne a meno, assumendone direttamente le funzioni; questo perché non si fidava di un burocrate ...

FRG: sì, ma non solo ...

M1-CF: ... Per gestire questioni così sensibili.

FRG: ... c'è di più, forse non tutti sanno che il Cardinale Montini (all'epoca ancora arcivescovo), fu allontanato dal Vaticano...

M1-CF: il futuro Paolo VI.

FRG: sì, fu allontanato perché aveva tradito la fiducia di Pio XII; i dettagli sono descritti nel libro di frere Michel.

M1-CF: nella sua biografia di Paolo VI, Hebblewaithe racconta come Paolo VI fu allontanato dalla città del Vaticano, e del fatto che mentre caricavano il furgone che lo avrebbe portato a Milano con i suoi effetti personali, controllavano tutto minuziosamente, per verificare che non avesse portato con sé dei documenti segreti; l'arcivescovo Montini, infatti, in aperta disobbedienza ad un ordine diretto di Pio XII, stava negoziando segretamente con i comunisti, ed era chiaro che aveva rivelato l'identità di alcuni sacerdoti cattolici presenti in Unione sovietica, i quali vennero successivamente imprigionati o giustiziati. Per questo venne espulso dal Vaticano e mandato a Milano, ma pochi anni dopo sarebbe diventato Papa, e come tale si sarebbe lamentato del fatto che il fumo di Satana era entrato nella chiesa durante il suo pontificato... forse un ravvedimento un po' tardivo! Durante il suo regno venne riformata la curia romana; come scrivo nel mio libro, prima di quella riforma il Papa era a capo di tutti i dicasteri e dipartimenti del Vaticano, i quali rispondevano direttamente al pontefice. Nella catena di comando il Papa era quindi in cima, mentre i prefetti dei vari dipartimenti si trovavano direttamente sotto di lui. Con la riforma, tuttavia, venne inserito un altro livello gerarchico tra il Papa e i vari dipartimenti del Vaticano, la segreteria di Stato, la quale si pose a capo di tutti i dicasteri. Da quel momento in poi, quei dipartimenti risposero direttamente al segretario di Stato e non più al Papa. È da qui che hanno avuto origine i guai, non è così padre?

FRG: oh, sì, assolutamente! Anche perché l'implementazione della linea di partito del Vaticano contro Fatima è appannaggio diretto del segretario di Stato! è lui la causa! Come abbiamo indicato, il Segretario di Stato ha il potere di fare una cosa simile perché ormai è a tutti gli effetti il primo ministro della Chiesa, mentre il Papa è stato ridotto in pratica ad una figura quasi simbolica!

M1-CF: prima di iniziare la trasmissione, padre, lei ha fatto un'analogia che ritengo molto interessante. In un paese del Commonwealth come l'Inghilterra, la figura del primo ministro riduce in effetti il re o la regina a figure meramente simboliche, che si limitano ad apporre il proprio sigillo su ciò che ha già deciso il primo ministro. Come mi ha fatto notare, anche nel nostro caso la regina, cioè la vergine Maria, è stata ridotta a una figura simbolica. Quindi, anche se non è proprio letteralmente così, in pratica abbiamo un re simbolico, il Papa, e una regina simbolica, la Regina del Cielo, i quali sono diventati come delle marionette (mi scuso per un termine così indelicato), nelle mani del primo ministro della Chiesa, che si è arrogato il diritto di gestire il messaggio di Fatima.

FRG: già, e l'attuale primo ministro della Chiesa...

M1-CF: il segretario di Stato.

FRG: è il segretario di Stato cardinal Tarcisio Bertone. La partecipazione di quest'ultimo a Porta a porta del 31 maggio 2007 era stata accettata a condizione che non vi fossero giornalisti scomodi, o che comunque non venissero poste al cardinale domande fastidiose o pressanti. La redazione di Porta a porta mise insieme un piccolo contributo di circa due minuti durante il quale, oltre a presentare le vicende legate al terzo segreto di Fatima, dissero che per alcune persone esisteva una parte non ancora pubblicata del segreto, e che in quella parte ancora nascosta si criticava l'attuale conduzione della chiesa e la leadership del Vaticano, e che per questo motivo la Chiesa continuava a nascondere, per non esporsi troppo.

Finito quel contributo, chiesero al cardinale Bertone: “Eminenza, che cosa risponde alle accuse di queste persone?”, e la sua risposta fu assolutamente devastante. In pratica disse che la Beata Vergine Maria è l'ausilio dei cristiani, ed è anche Santa patrona dell'ordine dei salesiani, al quale appartiene lo stesso cardinale Bertone, e pertanto (sentite cosa dice Bertone!) Ella non può parlar male della guida della Chiesa! Non può certo dire una cosa del genere sul Segretario di Stato, perché altrimenti non si starebbe comportando come ausilio dei cristiani che invece è! In due minuti, il cardinale Bertone ha ridefinito cosa vuol dire essere cristiani! Ma essere cristiani vuol dire seguire Cristo ed essere fedeli alla sua dottrina! Quindi, se un Papa, un cardinale o un segretario di Stato introducono una dottrina contraria agli insegnamenti secolari della Chiesa, ebbene in quel caso l'intervento della Beata Vergine è più che legittimo!

Lo disse anche Giovanni Paolo II, durante una sua omelia a Fatima: “Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò che mina le basi stesse di questa salvezza?” E la risposta che si dette subito fu: “no! Non lo può!”. Maria è nostra Madre, ed è qui per aiutarci. Ciò che non disse Giovanni Paolo II, tuttavia, è che le basi della nostra salvezza che vengono minate sono proprio i dogmi della fede Cattolica! Il cardinale Ciappi, teologo personale di ben 5 papi del 20° secolo, affermò che nel terzo segreto, tra le altre cose, si predice che la grande apostasia, la grande rivolta contro Dio, la grande caduta dalla Fede e dalla morale della Chiesa, inizierà dai suoi vertici!

M1-CF: e un elemento chiave di quella grande apostasia e proprio questa linea di partito, che cerca di neutralizzare il messaggio di Fatima. Come giungiamo a questa conclusione? Ebbene, dobbiamo analizzare accuratamente l'intera questione della riforma della curia romana, che ha dato il via al predominio del segretario di Stato. Ha avuto tutto inizio con l'infame accordo di Metz tra il Vaticano e Mosca, voluto dal Segretario di Stato Casaroli, il fautore dell'Ostpolitik. Fu un accordo che andava decisamente contro il messaggio di Fatima, e venne negoziato durante il pontificato di Giovanni XXIII da parte del segretario di Stato dell'epoca.

FRG: tra l'altro sotto la direzione occulta dello stesso arcivescovo Montini...

M1-CF: esatto, quel Montini che Pio XII aveva fatto allontanare dal Vaticano...

FRG: ...Per aver avuto rapporti con i comunisti...

M1-CF: proprio così! L'accordo tra Mosca e il Vaticano venne negoziato prima dell'inizio del Vaticano Secondo; in virtù di quell'accordo, il concilio avrebbe osservato un pesante silenzio sulle malvagità del comunismo Sovietico e mondiale, in cambio della presenza al concilio di due osservatori Russo-ortodossi. Faceva tutto parte della nuova apertura ecumenica della Chiesa.

FRG: già, ed è ironico il fatto che il concilio Vaticano secondo venne presentato ai cattolici e al mondo intero come un consesso nel quale si sarebbero affrontati e discussi tutti i problemi dell'umanità, al fine di risolverli. Tuttavia, all'epoca...

M1-CF: i segni dei tempi.

FRG: ... cioè nel 1962, c'erano oltre 1 miliardo di persone che vivevano sotto la tirannia comunista; ora, se davvero volevano esaminare e risolvere i problemi più gravi che affliggevano l'umanità, come poterono in coscienza evitare di condannare gli orrori del comunismo, che teneva sotto il suo pugno di ferro ben 1 miliardo di persone?

M1-CF: già. I fatti non sono noti a molti cattolici, ma l'emissario del Vaticano, il cardinale Eugene Tisserant, nella primavera del 1962 si incontrò con il metropolita Nikodin, a Metz, in Francia, per siglare questo accordo, chiamato appunto accordo di Metz per il luogo in cui venne firmato. Si trattò di un accordo che impose alla Chiesa, cioè a tutti i 2000 o 2500 padri del Concilio, di tacere sul comunismo, e tutto questo soltanto in cambio di due osservatori della Chiesa Russo-Ortodossa, che poi si rivelarono essere degli agenti sovietici!

FRG: sì.

M1-CF: perché la Chiesa Russo-ortodossa è uno strumento in mano allo Stato; è così sin dal 1917.

FRG: o perlomeno dal 1929...

M1-CF: sì, dal 1929, dopo la persecuzione.

FRG: sì, dopo la persecuzione...

M1-CF: esatto.

FRG: prima della rivoluzione bolscevica del 1917 in Russia c'erano circa 50.000 tra sacerdoti e religiosi ortodossi, il cui numero scese drasticamente a 500 nel 1929! Gli altri morirono in circostanze "misteriose", ma si sa benissimo che vennero uccisi e fatti sparire dal governo sovietico. Uno di loro, però, fece un patto con i comunisti; nel suo libro lei ne parla, è il metropolita Sergio I, giusto?

M1-CF: sì, il patriarca Sergio I.

FRG: già.

M1-CF: nella sua famigerata "dichiarazione", Sergio parlò del bisogno di adattare la Chiesa al regime sovietico; stiamo parlando di adattare la Chiesa ad un regime politico, proprio ciò che è avvenuto ultimamente nella Chiesa cattolica. I prelati cattolici, infatti, si adattano ormai quasi ovunque ai regimi politici. Prendiamo ciò che sta accadendo in America, dove la presidenza Obama minaccia di imporre alle diocesi e agli ospedali cattolici il pagamento degli aborti e delle misure contraccettive ai propri impiegati. I membri della conferenza episcopale americana hanno cominciato a dire che non si tratta di una questione cattolica, bensì soltanto di una questione "americana". È un grave errore, perché la Chiesa ha il dovere di prendere posizione pubblicamente contro le autorità civili, se queste introducono norme o regole che vanno contro la fede cattolica; eppure questi vescovi collaborazionisti, preda degli insegnamenti modernisti e liberali, si attengono a teorie come quella di William T. Cavanaugh, che limitano l'ambito di un cattolico; in altre parole, in privato un cittadino può credere in ciò che vuole, ma nell'ambito pubblico la cosa si riduce solamente ad un rapporto a due tra il cittadino e il governo. Il governo è in cima, il cittadino gli è subordinato, e tra i due non vi devono essere interferenze esterne come la Chiesa Cattolica. Ecco, questo è lo spazio concesso a un cittadino americano o di una qualsiasi nazione occidentale, è praticamente uguale. Quando i Vescovi affermano che si tratta soltanto di un problema americano, stanno rinunciando alla propria autorità.

FRG: sì.

M1-CF: in pratica ci vengono a dire che tutte queste questioni vanno inserite nel contesto del rapporto tra cittadino e governo: non esiste più una chiesa che intervenga per difenderci dalle ingiuste interferenze del governo, non esiste più una Chiesa che affermi d'essere al di sopra dei governi ...

FRG: e non v'è più nessuno che affermi che dobbiamo obbedire a Dio, piuttosto che agli uomini. Di certo non dobbiamo pagare gli aborti con i nostri soldi, né dovremmo pagare compagnie assicurative che a loro volta useranno i nostri soldi per pagare gli aborti.

M1-CF: Molti affermano che il precedente ordine sociale era un cosiddetto “spazio complesso”, che secondo loro li “imprigionava”; ma allora la Chiesa aveva una sua autorità indipendente e non doveva rispondere a nessun governo. Nell'epoca della segreteria di Stato, tuttavia, quell'ambito complesso è stato abolito.

FRG: beh, possiamo tranquillamente chiamarla tirannia....

M1-CF: sì, è una tirannia.

FRG: in pratica queste teorie ci dicono che il governo può ordinarci di fare qualsiasi cosa, anche un peccato mortale, perché a loro non importa se andiamo all'inferno o meno: dobbiamo obbedire perché loro sono i tiranni e noi siamo semplici sudditi, il cui dovere è solo quello di obbedire.

M1-CF: questa arrendevolezza, questa rinuncia della propria autorità che impedisce alla Chiesa di ergersi contro tutto ciò che è malvagio e tirannico nel mondo, ha avuto inizio con quell'accordo di Metz, voluto e realizzato dal Cardinale Casaroli. Come ho detto, il concilio non prese posizione contro il comunismo, anche se vi furono 450 padri conciliari che desideravano farlo, perché Pio XI nella sua enciclica *Divini Redemptoris* aveva detto “non possiamo tacere ... dinanzi a questo pericolo tanto minaccioso che, Voi l'avete già compreso, Venerabili Fratelli, è il comunismo bolscevico ed ateo che mira a capovolgere l'ordinamento sociale e a scalzare gli stessi fondamenti della civiltà cristiana.”. Ecco, ormai non esiste più una civiltà Cristiana!

Pio XI proseguiva affermando: “Di fronte a tale minaccia la Chiesa Cattolica non poteva tacere e non tacque. Non tacque specialmente questa Sede Apostolica, che sa essere sua specialissima missione la difesa della verità e della giustizia e di tutti quei beni eterni che il comunismo misconosce e combatte.” Sono parole contenute nell'enciclica *Divini Redemptoris* contro il comunismo pubblicata nel 1937, a soli 24 anni di distanza dal Concilio Vaticano Secondo. Eppure, il Cardinale Casaroli, il segretario di stato e altre figure autorevoli della Santa Sede idearono e portarono a termine un accordo che portò all'ignominioso silenzio nei confronti del Comunismo durante il Vaticano Secondo! E chi denunciò tutto ciò come un tradimento ecclesiastico? John Madiran, un tradizionalista Francese, il quale affermò pubblicamente che tacere sul comunismo era un vero e proprio tradimento ecclesiastico!

FRG: sì, è un tradimento! Anche perché il termine “vescovo” deriva dalla parola greca “*episcopos*”, che significa “supervisore” o...

M1-CF: sì, supervisore o “sentinella”.

FRG: Nell'Antico Testamento Dio parla ad Ezechiele e gli spiega il ruolo della “sentinella” – non che avessimo bisogno di una spiegazione da parte del Signore, ma ad ogni modo Dio decise di darcela, spiegandoci che una sentinella è colei che, al fine di proteggerci, se vede avanzare il nemico verso la propria città, deve svegliare tutti i suoi abitanti, affinché possano difendersi. Ma se la sentinella viene

meno al suo dovere, Dio la considererà responsabile per la morte di tutti i suoi fratelli che ha abbandonato al loro destino.

M1-CF: Ma in questo caso, 2500 di quelle sentinelle scelsero di non dire nulla sul nemico che avanzava!

FRG: beh, 450 provarono a farlo...

M1-CF: sì, esatto, ad eccezione di quei 450.

FRG: Provarono a dire qualcosa ma vennero fatti tacere niente meno che dal Cardinale Tisserant in persona.

M1-CF: Andò perduto! L'intervento di quei 450 padri conciliari contro il comunismo andò misteriosamente perduto! Fu fatto sparire in un cassetto o chissà dove, e pertanto il concilio tacque nei confronti del Comunismo! Ovviamente, come sappiamo, il Messaggio di Fatima è un atto d'accusa diretto ed inequivocabile contro il comunismo, perché chiede la consacrazione e la conversione della Russia. Ora, passando al periodo postconciliare, come ho detto il Cardinale Casaroli continuò ad implementare la linea di partito...

FRG: Divenne segretario di stato nel 1979.

M1-CF: nel 1979.

FRG: Ma faceva parte da anni della Segreteria di Stato: non ne fu l'artefice, direi semmai colui che la mise in pratica...

M1-CF: sì, ma contribuì anche lui...

FRG: Tutti e tre i Segretari di Stato: Casaroli, Sodano e Bertone si sono opposti a Fatima.

M1-CF: Esatto, pertanto dopo il Concilio la linea del partito ha fatto sì che una cerimonia sgradevole e scomoda (per loro) come quella della consacrazione della Russia, sparisse assolutamente dall'agenda della chiesa, perché sarebbe stata una violazione dell'accordo con Mosca. "Dobbiamo mantenere un prudente silenzio contro le malvagità del comunismo;" "non dobbiamo provocare le autorità sovietiche proclamando pubblicamente la Consacrazione della Russia", e certamente "non possiamo invocare la conversione della Russia". Tutte cose inaccettabili per la linea del partito, iniziata con l'accordo di Metz.

FRG: e che viene attualmente perseguita dagli attuali "falsi amici di Fatima", cioè coloro di cui stiamo parlando ...

M1-CF: esatto! Adesso spostiamoci in avanti di qualche anno, e passiamo dal periodo del concilio a quello successivo, definito appunto "post-conciliare".

FRG: perché sin d'allora...

M1-CF: la linea del partito è stata sistematicamente implementata...

FRG: sino ad oggi...

M1-CF: a tutti i livelli....

FRG: sì. A partire dall'accordo di Metz, fino al giorno d'oggi, Fatima è stata ridotta al silenzio e si è evitato di consacrare la Russia. Se provi a contestare questo stato di cose, i responsabili di tutto ciò ti accusano di non essere leale nei confronti della Chiesa, di non essere obbediente, perché dopotutto il Segretario di Stato è molto più potente di ti, non è così? Lui è un Cardinale, il numero due della Chiesa e quindi dobbiamo obbedirgli. Che cosa risponde a queste obiezioni?

M1-CF: Prima di arrivare ad affrontare questo problema, visto che ci rimangono solo un paio di minuti, direi che sarebbe opportuno spiegare come sia riuscita la linea di partito su Fatima ad impedire la Consacrazione della Russia. Nel corso degli anni, la linea imposta dalla segreteria di stato ha concesso qualche cerimonia, come quelle del 1982 e 1984, durante le quali Giovanni Paolo consacrò il mondo, evitando però qualsiasi riferimento alla Russia, una mancanza assai rivelante. Di fatto, la Segreteria di Stato aveva posto un veto, al riguardo, e gli stessi consiglieri del Papa lo convinsero ad abbandonare l'idea di consacrare esplicitamente la Russia, perché così facendo avrebbe insultato i Russo Ortodossi, avrebbe compiuto un gesto poco ecumenico, e così via...

FRG: Ovviamente non era altro che una scusa...

M1-CF: perché possiamo, e come!...

FRG: una scusa puerile...

M1-CF: Ne parleremo di sicuro in una prossima puntata, ma il risultato della linea di partito, parlo in generale, è che essa tende sempre a negare la realtà; tanto per intenderci, cose del tipo: "2 + 2 fa cinque", per usare un famoso esempio...

FRG: ma se tutti lo dicono allora tutti cominciano a crederci, perché nessuno si mette a contestarlo!

M1-CF: La linea di partito sulla consacrazione della Russia è la seguente: la Russia è stata consacrata nell'82... anzi no, è stata consacrata nel 1984! Quindi, la Russia sarebbe stata consacrata durante una cerimonia nella quale è stato omesso deliberatamente qualsiasi riferimento a quel paese, in modo che non sembrasse che la Russia fosse l'oggetto della consacrazione. Ecco, la linea di partito ci dice che una consacrazione del genere è la consacrazione della Russia...

FRG: ma per consacrarla invece...

M1-CF: è come in *1984*: "2 + 2 uguale cinque!"

FRG: stai parlando ovviamente del libro "1984"...

M1-CF: di George Orwell.

FRG: sì, nel quale si parla di...

M1-CF: Winston Smith, il protagonista, dopo il lavaggio del cervello alla fine è costretto ad ammettere che 2 + 2 è uguale a 5!

FRG: esatto, per chi non lo conoscesse, 1984 di Orwell parla di una tirannia assoluta in un mondo controllato da un governo centrale, nel quale persino viene controllata la mente dei cittadini; invece d'essere usato per conoscere la verità, l'intelletto deve accettare tutto ciò che afferma di partito. Anzi, per poter comprendere e assecondare la volontà del partito, la mente viene ridotta in catene e non può più conoscere la verità.

M1-CF: Soltanto quando sarai disposto a dire che $2 + 2$ fa cinque, soltanto quando sarai disposto ad affermare che la Russia è stata consacrata senza essere mai stata menzionata, solo allora verrai considerato un bravo cittadino. Ecco come lavora la linea di partito su Fatima; nella prossima puntata dovremo sicuramente parlare dei motivi per i quali dobbiamo rifiutarci di obbedire ad una simile menzogna!

FRG: sì, perché in quanto cattolici abbiamo il dovere di salvaguardare la nostra e l'altrui salvezza. La nostra vita, la nostra libertà e la nostra anima, così come quella dei nostri figli e dei nostri cari, sono tutte a rischio a causa di queste menzogne e di questi inganni perpetrati in nome della linea di partito dai nemici della Madonna di Fatima. Solo la Beata Vergine può aiutarci a sconfiggere questi nemici, solo Lei può darci la pace e la prosperità, altrimenti otterremo soltanto schiavitù, guerre, rivoluzioni e carestie in tutto il mondo. Ricordatevi di recitare sempre il Rosario e arriverci alla nostra prossima puntata. Che Dio vi benedica.